

EXAUDI

Debutto

PARTE I

Giorno 9

Oggi,
per la prima volta
il pubblico.
Assistenza
scomposta
del risultato assiduo
di sforzi concentrici,
orientati tutti a plasmare
in biglietto da visita sensoriale
la meraviglia artistica
qui creata.

Arriviamo
il pomeriggio presto,
lo spettacolo è anticipato
per paura di una pioggia
serale inopportuna
L'inizio è programmato
alle ore 18:00,
alle 15:00 siamo
quasi tutti già
presenti,
carichi.
All'opera,
ognuno svolge
il ruolo che gli spetta
Qui il tempo sembra
scorrere più rapidamente
del normale
e quindi bisogna
darsi una mossa:
velocità x2
La signora Titina
arriva canticchiando,
lei:
«Adriana, comme me sento 'n forma sta jurnata»
Il sorriso ricambiato spetta di diritto
per quell'entusiasmo
coinvolgente
Nei preparativi
parrucco e
costume di scena

Da una lista striminzita,
Brange legge i nomi
dei presenti e
si guarda intorno smaniosa
per capire chi ancora
manca all'appello
La baracca si svuota
e man mano
tutti gli oggetti scenografici
vengono portati
"di là"
Il gattino bianco
curioso non manca mai,
ci fa visita e trova sempre
un modo per stare
tra le persone
Qualuno lo coccola,
altri lo scacciano
infastiditi
Io lo accarezzo,
fa le fusa
Anna,
la madre di Emanuela e Gabriella,
è la responsabile
dell'acconciatura
di tutte le donne
che vanno in scena
Capelli e capelli,
le sue dita esperte
danzano abilmente
tra le ciocche scomposte
e presto
trecce, code e chignon
prendono forma
sulla sedia algida rossa
Non l'avevo mai vista prima,
così mi presento e iniziamo a parlare
Finisce per raccontarmi la sua storia
Mi dice di essere cresciuta in Polonia,
in un piccolo paese che disprezzava
All'età di vent'anni la sua amica
le propose di partire con lei in Italia,
precisamente in Calabria,
dove avrebbero lavorato
raccogliendo arance in un campo
Non ci pensò due volte
Lì ha conosciuto
l'amore della vita,
un uomo albanese,

attuale padre
delle sue figlie
Oggi la signora Anna
abita ai bipiani di Ponticelli,
Napoli,
con la sua famiglia
Attendono insieme
la loro nuova casa.
Sono estremamente grato
della condivisione
concessa
Ascoltare
le storie degli altri
mi ha sempre sfamato,
scoprire quanto vissuto
può raccogliere soltanto
un singolo individuo
mi sorprende

Avanti e indietro,
viavai continuo
Si parla del da farsi
e del numero
di spettatori
che verranno
Ansia per le gocce dal cielo
Le signore Carmela e Titina sono pronte,
loro due come sorelle dai toni azzurro differenti
Il vestito svolazzante le rende solenni
Fluttua nell'aria odore di caffè
Alle 17:00 è l'ora delle bibite,
le vende Massimo
in una bacinella azzurra
con del ghiaccio
Anche questo è un
preparativo

In soccorso
degli ultimi aggiustamenti di scena
Chi di dovere è stato microfonato
I cuscini sono posizionati sugli spalti,
le cuffie al loro posto

È quasi ora

Il cerchio
prima dello spettacolo
è forse quello più ricco
di emozioni

Ci prendiamo
per mano,
sopraggiunge qualche altra
rassicurazione che male non fa
Ascoltiamo in silenzio
dietro le quinte
Infine,
la scaramantica
Trinità teatrale:

«Merda, merda, merda!»

Insieme
con un'unica voce
Di fronte a me,
la piccola Rebecca
sorridente imbarazzata
dopo aver urlato quelle
tre parole
Scompiglio e caos,
pacche sul sedere
In posizione

Si va in scena

FINE PARTE I